

All' **Organismo Pagatore AGEA**
*Via Palestro, 81
00185 Roma
protocollo@pec.agea.gov.it*

All' **A.R.T.E.A.**
*Via Ruggero
Bardazzi, 19/21
Firenze 50127
artea@cert.legalmail.it*

All' **A.G.R.E.A.**
*Largo Caduti del
Lavoro, 6 Bologna
40122
agrea@postacert.regione.emilia-romagna.it*

All' **A.V.E.P.A.**
*Centro Tommaseo
Via N. Tommaseo,
67 C-3° p Padova
35131
protocollo@cert.avepa.it*

All' **Organismo
Pagatore della
Regione
Lombardia**
*P.zza Città di
Lombardia, 1
Milano 20124
opr@pec.regione.lombardia.it*

All' **ARPEA**
*Via Bogino, 23
10123 Torino
protocollo@cert.arpea.piemonte.it*

All' **APPAG Trento**

*Via G.B.
Trener, 3
38100 Trento
[appag@pec.prov
incia.tn.it](mailto:appag@pec.provincia.tn.it)*

All' *OP della Provincia*

*Autonoma di
Bolzano - OPPAB
Via Perathoner, 10
39100 Bolzano
[organismopagatore.landeszahlstelle@pec.
prov.bz.it](mailto:organismopagatore.landeszahlstelle@pec.prov.bz.it)*

All' **ARCEA**

*c/o Cittadella regionale, viale
Europa - Loc. Germaneto
88100 Catanzaro*

protocollo@pec.arcea.it

All' **OP FGV**

*Via Liruti, 22
Udine 33100
opr@certregione.fvg.it*

All' **ARGEA**

*Via Caprera, 8
Cagliari 09123
argea@pec.agenziaargea.it*

Oggetto: Strategia e disposizioni sui sistemi di individuazione e prevenzioni frodi per il 2025 – articolo 59 del regolamento Ue n. 2021/2116

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea – di seguito denominato TFUE - articolo 310, par.6: “L’Unione e gli Stati membri, conformemente all’articolo 325, combattono la frode e le altre attività illegali che ledono gli interessi finanziari dell’Unione”.

TFUE articolo 317: La Commissione dà esecuzione al bilancio in cooperazione con gli Stati membri, in base alle disposizioni del regolamento stabilito in esecuzione dell’articolo 322, sotto la propria responsabilità e nei limiti dei crediti stanziati, in conformità del principio della buona gestione finanziaria. Gli Stati membri cooperano con la Commissione per garantire che gli stanziamenti siano utilizzati secondo i principi della buona gestione finanziaria;

TFUE articolo 325: L’Unione e gli Stati membri combattono contro la frode e le altre attività illegali che ledono gli interessi finanziari dell’Unione stessa mediante misure adottate a norma del presente articolo, che siano dissuasive e tali da permettere una protezione efficace negli Stati membri e nelle istituzioni, organi e organismi dell’Unione;

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione articoli 13, 14, 16, 19, 37 e sezione 7;

Comunicazione sulla strategia antifrode della Commissione capitolo 2.2.3;

Regolamento (UE) n. 966/2012: che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;

Direttiva (UE) n.1371 del 5 luglio 2017 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell’Unione mediante il diritto penale;

Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013

Regolamento (UE) n. 2116 del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

Regolamento delegato (UE) n.127 del 7 dicembre 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 128 del 7 dicembre 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza.

Circolare n. 18784 del 5 marzo 2024 avente ad oggetto “ARACHNE – strategia e disposizioni sui sistemi di individuazione e prevenzioni frodi – articolo 59 del regolamento Ue n. 2021/2116”;

Atto di indirizzo politico del Direttore Agea prot. n. 43919 del 31 maggio 2024 con il quale si dispone di affidare alla Direzione Organismo di Coordinamento la responsabilità della gestione del modello di prevenzione alle frodi come previsto dalla citata circolare;

Circolare n. 51985 del 27 giugno 2024 avente ad oggetto “Strategia e disposizioni sui sistemi di individuazione e prevenzioni frodi- Strategia e disposizioni sui sistemi di individuazione e prevenzioni frodi – articolo 59 del regolamento Ue n. 2021/2116, Metodologia per il campionamento.

2. DEFINIZIONI

Interessi Finanziari dell’Unione: si intendono tutte le entrate, le spese e i beni che sono coperti o acquisiti oppure dovuti in virtù: a) del bilancio dell’Unione; b) dei bilanci di istituzioni, organi e organismi dell’Unione istituiti in virtù dei trattati o dei bilanci da questi direttamente o indirettamente gestiti e controllati (art. 1 Dir. (UE) 2017/1371).

Frode: la Direttiva TIF [Direttiva (UE) 2017/1371], all’Articolo 3, considera frode che lede gli interessi finanziari dell’UE ogni violazione, sia essa azione od omissione, deliberata che pregiudica, o potrebbe pregiudicare, il bilancio dell’UE tramite l’utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o documenti falsi, inesatti o incompleti. Ancora viene considerata frode la mancata comunicazione di un’informazione in violazione di un obbligo specifico o anche la distrazione di fondi per fini diversi da quelli per cui erano stati inizialmente concessi.

Irregolarità: ai sensi dell’art. 1 co. 2 del Reg. (CE, Euratom) n. 2988/95, costituisce irregolarità qualsiasi violazione di una disposizione del diritto Unionale derivante da un’azione o un’omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità o ai bilanci da queste gestite, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto delle Comunità, ovvero una spesa indebita.

Sistema ARACHNE: strumento informatico integrato per l’estrazione e l’arricchimento di dati, sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri per la valutazione dei rischi con l’obiettivo prioritario di supportare le Autorità di gestione nei controlli amministrativi e di

gestione svolti nell’ambito dei Fondi Strutturali. Il Reg. UE 2116/2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, all’art. 59, comma 2, paragrafo 3, prevede l’applicazione del sistema ARACHNE alla PAC.

Il sistema ARACHNE è stato elaborato come uno strumento di analisi dei potenziali rischi di frode; le informazioni da esso derivanti possono essere utilizzate come input a supporto delle attività di verifica, ma non rappresentano elementi probatori negli esiti di controllo. Pertanto, mediante tale sistema non si intende valutare il comportamento specifico dei beneficiari dei fondi che, in caso di eventuali indici di rischio, non potranno essere automaticamente esclusi.

Sistema SaS: Il sistema SAS, acronimo di Statistical Analysis System, è uno dei software più utilizzati per condurre analisi che vanno da semplici statistiche descrittive e inferenziali alle più complesse tecniche multivariate. Il sistema SAS vanta una ampia competenza ed esperienza proprio nell’ambito del risk management e della gestione delle frodi e, in tale ambito, costituisce uno strumento essenziale per i controlli istituzionalmente affidati all’Agenzia perché consente di presidiare la corretta erogazione dei Fondi e permette di evitare che i pagamenti degli aiuti giungano a beneficiari non aventi diritto.

L’utilizzo di SAS, integrato alla piattaforma ARACHNE, nell’immediato, consentirà di identificare ed estrarre un consistente numero di domande potenzialmente fraudolente e, in ottica futura, contribuirà all’implementazione di un modello di individuazione di nuovi indicatori da utilizzare per effettuare i controlli prima del pagamento delle domande di aiuto, favorendo la definizione di nuovi modelli di rischio per identificare ulteriori potenziali casistiche fraudolente.

3. PREMESSA

Il tema del contrasto alla frode è oggetto di particolare attenzione nell’ambito della normativa europea. Il Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (TFUE), all’art. 325 “Lotta contro la frode”, sancisce il “principio di assimilazione”, che impone agli Stati Membri di adottare, per la lotta contro le frodi che ledono gli interessi finanziari dell’Unione europea, le stesse misure di cui normalmente si avvalgono per combattere le frodi che ledono i propri interessi finanziari nazionali.

Agea, quale unico interlocutore della Commissione Europea per conto dello Stato membro Italia per tutte le questioni relative ai Fondi agricoli ai sensi dell’art. 3, comma 3 del Reg. UE di esecuzione n. 128/2022, in qualità di organismo di coordinamento per le spese degli interventi della PAC, ha assunto l’impegno di dare attuazione alle disposizioni unionali secondo cui “gli Stati membri e l’Unione combattono la frode e altre attività illegali che ledono gli interessi finanziari dell’Unione mediante misure dissuasive e tali da permettere una protezione efficace, organizza le azioni e la cooperazione stretta e regolare tra gli Organismi Pagatori.”.

In tale ottica, l’Agenzia ha provveduto a promuovere, presso tutti gli Organismi Pagatori, in ambito antifrode, l’applicativo ARACHNE messo a disposizione dalla Commissione europea come strumento

di estrazione dei dati per aiutare gli Sati membri ad introdurre sistemi di gestione e di controllo efficienti per la PAC.

L'utilizzo di ARACHNE, quindi, diventa essenziale per gli Organismi Pagatori nella propria attività di analisi dei rischi al fine di gestire, al meglio, le funzioni di prevenzione, individuazione e gestione delle frodi, garantendo, allo stesso tempo, un onere amministrativo minimo e un'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione.

Tale sistema informatico, che agisce con il supporto di oltre 116 indicatori di rischio, raggruppati in 7 categorie, quali appalti, gestione di contratti, ammissibilità, performance, concentrazione, allarme frode e reputazione, è strumentale all'individuazione anche preventiva, di soggetti a rischio di frodi e situazioni di conflitto di interessi oltre che ulteriori forme di irregolarità amministrative.

Ulteriormente, allo scopo di rafforzare la tutela del finanziamento degli interventi della PAC, Agea, ha implementato l'attività di prevenzione alle frodi utilizzando la piattaforma ARACHNE integrata con il sistema SaS, come già delineato nella circolare n. 18874 del 5 marzo 2024.

Al fine di presidiare compiutamente la strategia antifrode, Agea ha istituito un Gruppo di lavoro permanente con i referenti di tutti gli Organismi Pagatori riconosciuti e le Autorità giudiziarie al fine di concorrere al rispetto della normativa in materia antifrode ed intervenire con le necessarie revisioni e/o integrazioni a seguito dei possibili aggiornamenti degli indicatori di rischio antifrode grazie all'analisi dei risultati ottenuti dal funzionamento del sistema ARACHNE/SaS.

Il predetto Gruppo di lavoro (di seguito GdL), nell'ambito delle attività di propria competenza, è tenuto ad effettuare un riesame sistematico dei rischi di frode, procedendo ad una valutazione periodica degli stessi attraverso il supporto del sistema ARACHNE per operazioni, beneficiari, contratti, contraenti. L'attività di monitoraggio periodico del rischio di frode è finalizzata a:

1. garantire la piena e costante sorveglianza dei rischi degli interventi/programmi in tema di antifrode con particolare riferimento ai progetti e ai beneficiari;
2. garantire l'opportuna informazione e comunicazione agli organismi/strutture coinvolti nel Sistema di Gestione e controllo degli interventi/programmi e, in particolar modo, a quelli che, nel rispetto della policy di utilizzo che ogni Amministrazione definirà, non hanno accesso diretto ed autonomo al sistema ARACHNE;
3. condividere tra gli Organismi Pagatori e Agea coordinamento responsabili delle attività di controllo di I livello (verifiche amministrative e sul posto) le opportune evidenze in tema di analisi del rischio di frode utili al completamento e bilanciamento delle attività di campionamento dei progetti da sottoporre alle verifiche in loco.

4. STRATEGIA ANTIFRODE DAL 2025

La strategia antifrode a partire dal 2025 prevede un approccio sinergico tra Agea Coordinamento e gli Organismi Pagatori, i quali contribuiranno in maniera dinamica e decisiva in ogni aspetto della stessa.

Come già indicato nella Circolare Agea Coordinamento prot. n. 0018784 del 5 marzo 2024, al fine di adottare una coerente strategia antifrode, è richiesto agli Organismi pagatori di dotarsi di adeguati piani di gestione del rischio anche attraverso l'utilizzo della piattaforma di business *analytics system* sviluppata da Agea e condivisa con gli stessi che, grazie all'utilizzo di modelli statistici avanzati, è in grado di circoscrivere gli indicatori di rischio iniziali determinati da ARACHNE.

Gli Organismi Pagatori, quindi, saranno coinvolti attivamente in tutte le fasi di studio e di analisi, vale a dire sia nell'individuazione delle misure da analizzare, sia nella progettazione degli indici di rischio, ma soprattutto nell'approfondimento successivo alla prima analisi di rischio con il relativo esame degli esiti della valutazione sulle domande analizzate e delle singole fattispecie di potenziali frodi e nella successiva segnalazione delle stesse all'Organismo di Coordinamento per le relative verifiche di competenza.

Lo stesso Reg. UE n. 127/2022, allegato 1, par.1, lett. C prevede, tra l'altro, in capo agli Organismi Pagatori una serie di attività che gli stessi sono tenuti a svolgere in tema di valutazione dei rischi e prevenzione delle frodi; è, pertanto, di tutta evidenza, l'elevata incidenza dell'attività in materia di lotta alle frodi.

Proprio in tale ambito e per tali finalità, Agea ha previsto e messo a disposizione di tutti gli Organismi Pagatori le procedure operative per un utilizzo efficace e integrata della piattaforma ARACHNE e della piattaforma Nazionale Antifrode-SAS così da garantire una puntuale definizione e scrematura degli *outputs* di rischio in maniera armonizzata per l'individuazione delle potenziali frodi e su base, ove previsto, preventiva.

Per tale ragione la Piattaforma Nazionale Antifrode – SAS verrà messa a disposizione degli Organismi pagatori, i quali verranno dotati di un'apposita utenza e potranno autonomamente operare sulla base di scelte condivise con Agea coordinamento.

Il procedimento di rilascio delle utenze da parte di Agea consentirà, tra l'altro, di elaborare un piano di formazione all'interno del quale si potranno utilizzare tutte le funzionalità di analisi della piattaforma.

Agea predisporrà i dettagli del piano di formazione previsto per gli utenti degli Organismi pagatori, che si articolerà con giornate in aula e che saranno condivisi entro la prima decade di maggio p.v..

È evidente che la nuova strategia, con l'integrazione e l'ausilio della piattaforma S.A.S. nei procedimenti amministrativi caricati nel sistema ARACHNE, consentirà di avere un approccio più analitico alla gestione delle frodi, dal momento che è in grado di effettuare un monitoraggio continuo dei dati per la rilevazione delle anomalie e dei comportamenti dei soggetti richiedenti gli aiuti della Pac

(FEAGA e FEASR) ottenendo così un diffuso incremento dell'efficienza nelle attività di *detection* e *investigation* delle casistiche a rischio frode.

In altri termini strettamente operativi, l'azione integrata delle piattaforme ARACHNE e SAS, prevede che, *in primis*, gli Organismi Pagatori potranno procedere al caricamento dei dati in loro possesso sulla piattaforma unionale nella quale confluiscano, tra l'altro, anche dati provenienti da fonti esterne quali le banche dati Orbis¹ e World Compliance²; successivamente l'analisi restituita da ARACHNE, implementata con le notizie desunte da queste ultime, verrà sottoposta ad un'ulteriore analisi da parte della piattaforma SAS, per ottenere il risultato dettagliato e concreto di cui ai capoversi precedenti al fine di procedere con l'ultima fase finale di *follow-up* con riferimento alle casistiche identificate.

Il modello antifrode sopra rappresentato sarà pienamente funzionale e maggiormente efficace grazie all'attività in capo agli Organismi Pagatori che dovranno provvedere, periodicamente e a cadenze prestabilite da Agea, al caricamento dei dati in ARACHNE dei richiedenti aiuti comunitari in maniera tale da coprire, annualmente, l'intero panorama degli interventi della PAC 2023-2027.

In tale contesto su sollecitazione della stessa Commissione Europea, sarà messo a disposizione un applicativo che consenta di automatizzare l'estrazione dei dati ed il popolamento del tracciato record da convertire nel formato XLM per il caricamento dei dati sulla piattaforma unionale in modo da rendere semplificato il processo stesso di implementazione della piattaforma di analisi.

Periodicamente saranno individuate, congiuntamente tra Agea Coordinamento e gli Organismi pagatori, gli interventi della PAC oggetto di caricamento e da queste verrà estratto un campione significativo e rappresentativo utilizzando nella parte iniziale l'approccio sviluppato nel progetto pilota del 2024, c.d. metodo “Multistadio”.

Si partirà dalla definizione della macroarea e si stabilirà secondo il suddetto approccio:

- 1) **calcolo della numerosità del campione** (dimensione), basata sull'incidenza del fattore di rischio frode per le misure oggetto di caricamento nonché l'eventuale drop-out del 20% legato alla mancanza di “accensione” di alcuni fattori di rischio;
- 2) **distribuzione delle domande**, in base alla percentuale di spesa riportata nelle dichiarazioni annuali per l'aspetto economico/finanziario e stratificate, a loro volta, rispetto all'incidenza puntuale di alcune variabili ritenute “descrittive e parlanti” per rappresentare la popolazione di partenza.

Il criterio scelto per la distribuzione del campione è il metodo di campionamento per unità monetaria (*Monetary Unit Sampling-MUS*) che prevede un'estrazione dell'elemento con probabilità direttamente

¹ La piattaforma Orbis fornisce informazioni sulle imprese, quali dati finanziari, indirizzi, dati storici e informazioni su azionisti, dirigenti e personale con ruoli chiave.

² World Compliance fornisce informazioni quali profili di persone politicamente sposte, loro familiari e soggetti ad essi collegati, un elenco di sanzioni, comprendenti persone fisiche e imprese che presentano un fattore di rischio più elevato e un elenco di misure esecutive, comprendente informazioni ricevute da autorità di regolamentazione e governative nonché il contenuto degli avvertimenti e delle azioni nei confronti di individui ed imprese.

proporzionali alle dimensioni economiche: più elevato è il valore monetario, maggiore è la probabilità che venga scelta l'operazione.

Un altro aspetto favorevole per cui si sceglie il suddetto metodo di campionamento è che i valori di spesa per ciascuna operazione mostrano un'elevata variabilità.

La distribuzione del rispettivo numero delle domande da estrarre a campione verrà effettuata tenendo conto, ferma restando la distinzione dei due pilastri comunitari di sostegno FEAGA e FEASR, anche della distinzione dei fondi nelle macroaree SIGC / NO SIGC- FEAGA / INVESTIMENTI-PSR / AIUTI NAZIONALI e utilizzando i rispettivi importi di spesa dichiarati da ciascun Organismo Pagatore negli esercizi finanziari degli anni precedenti.

Poiché si è riscontrata una popolazione (intesa come operazioni/interventi/beneficiari) piuttosto eterogenea e a seguito dell'esperienza conseguita con lo studio del progetto pilota attuato nel 2024, attualmente si ritiene di strutturare il campionamento adottando la tecnica della stratificazione

Difatti, dividendo la popolazione in gruppi (o strati) basati su caratteristiche comuni (prevalenza riscontrata per quella descrizione), si può garantire che ogni gruppo sia rappresentato nel campione; tale metodologia consente di migliorare la precisione delle stime e di ridurre la variabilità rispetto al campionamento casuale semplice.

Nell'analisi di rischio elaborata da ARACHNE è possibile escludere alcune categorie, o indicatori di rischio, in quanto non valorizzate per l'universo di operazioni oggetto di campionamento (ad esempio: categoria appalti su operazioni dedicate alle Piccole Medie Aziende) oppure perché trattasi di indicatori classificati come alias (ad esempio nuova società non presenta bilanci nei precedenti anni); a tal proposito si ritiene opportuno includere nel calcolo della numerosità del campione un drop-out del 20%, per bilanciare l'eventuale mancata accensione di uno o più indicatori di rischio per assenza di informazioni o perché deficitario di altri sotto-indicatori.

Fasi per la costruzione del campione e realizzazione del campionamento



Parallelamente, si avvierà il campionamento e il caricamento dei dati delle domande relative alla campagna dell'anno in corso così da dar luogo anche **ad un'analisi antifrode di tipo preventivo** che, a regime delle procedure, diventerà l'attività centrale dell'azione antifrode del sistema degli Organismi Pagatori coordinati da Agea, alla quale sarà sempre affiancata un'indagine di tipo storico sulla popolazione richiedente gli aiuti comunitari.

5. ANALISI SUCCESSIVA – OP E GRUPPO DI LAVORO ANTIFRODE AGEA

L'*output* dell'analisi di rischio restituito dall'azione integrata delle piattaforme utilizzate sarà poi oggetto di revisione mediante riscontro di quanto evidenziato dagli indicatori di rischio attivati.

Tale attività verrà svolta essenzialmente, e in prima battuta, dagli Organismi Pagatori, i quali sono detentori del fascicolo aziendale ed hanno dunque una visuale completa ed esaustiva dei dati occorrenti per l'effettuazione di tale disamina e sarà validata da parte di Agea coordinamento nell'ottica di armonizzazione e condivisione dei relativi procedimenti amministrativi.

L'analisi successiva e finale della strategia antifrode si snoderà attraverso l'intervento del Gruppo di lavoro Antifrode che vede la partecipazione altresì del Comando dei Carabinieri per la Tutela Agroalimentare, del Nucleo Speciale Spesa Pubblica e Repressione Frodi Comunitarie della Guardia di Finanza e di Agecontrol.

In tale fase, le risultanze saranno condivise e saranno valutate le azioni conseguenti di *follow-up*, finalizzate al necessario **arricchimento informativo** della base dati così ricostruita, con l'ausilio delle Banche Dati in uso ai diversi componenti istituzionali presenti al tavolo.

La finalità di tale attività di arricchimento informativo si situa nell'individuazione dell'attività di definizione dei potenziali casi di alto rischio frodi al fine di mirare, puntualmente, le attività di *follow-up* al fine della chiusura del procedimento amministrativo, vale a dire:

- rilevanza penale dell'irregolarità: le risultanze seguiranno l'iter investigativo da parte delle Forze dell'Ordine.
- rilevanza amministrativa dell'irregolarità; le risultanze seguiranno l'iter di controllo amministrativo da parte di Agecontrol per quanto riguarda l'Organismo Pagatore Agea e direttamente da parte degli altri Organismi Pagatori.
- mera irregolarità che determina il recupero delle somme indebitamente percepite negli anni precedenti, se del caso, e sospensione preventiva dei pagamenti da parte degli Organismi Pagatori con riferimenti ai rispettivi casi non conformi.
- Archiviazione della casistica-dossier.

All'esito delle attività di follow-up e per i casi di non conformità rilevati, sarà compito degli Organismi Pagatori territorialmente competenti, e titolari del procedimento amministrativo, attivare le procedure relative al recupero di quelle percezioni degli aiuti comunitari che si riveleranno come indebite all'esito

complessivo delle attività di analisi antifrode, oltre che la procedura sanzionatoria ai sensi della legge n. 898/86.

Il tavolo di lavoro sarà anche l'occasione per avviare il confronto sull'analisi degli indicatori di frode utilizzati e lo sviluppo di nuovi indicatori di rischio grazie alle precedenti attività svolte.

L'attività del GdL dovrà necessariamente orientarsi anche in funzione preventiva occupandosi anche dell'analisi dei dati finalizzata all'individuazione di schemi di frode che potendosi potenzialmente replicare danno vita ai cd. filoni di frode che l'azione del Gruppo di lavoro potrà parimenti intercettare e neutralizzare anticipatamente.

6. AGEA COME POLO UNICO DELLE ESIGENZE ANTIFRODE IN CAMPO UNIONALE

L'attuazione del piano strategico antifrode così descritto consentirà, inoltre, ad Agea Coordinamento, grazie all'azione integrata del Gruppo di lavoro e degli Organismi Pagatori, di porsi come punto di contatto e di riferimento per le Autorità interessate – Forze dell'ordine impegnate nel contrasto alle frodi al bilancio Unionale, ma anche ogni altra Autorità di Gestione di fondi comunitari – per segnalare e caricare sulla Piattaforma ARACHNE situazioni puntuali che impattano direttamente, o indirettamente, sugli interventi relativi al FEAGA, al FEASR e agli aiuti nazionali, anche concertando, se del caso, interventi di natura preventiva che possano impattare positivamente sulla conduzione in ottica antifrode dei Bandi comunitari.

In tal modo si potrà ottenere una visione sempre più ampia dei fenomeni di frode in campo Unionale, in un modello armonizzato su tutto il territorio nazionale in cui l'attività di indagine e di analisi potrà essere sempre più puntuale e tale da consentire un riscontro concreto potendo beneficiare dell'analisi di rischio integrata con la piattaforma nazionale Antifrode SAS e ARACHNE.

L'impostazione della procedura di cui alla presente circolare rientra nel *framework* di attuazione previsto dall'articolo 59 del Regolamento (UE) n. 2021/2116³.

IL DIRETTORE
(Salvatore Carfi)

³ Nell'ambito della PAC e nel rispetto dei sistemi di governance applicabili, gli Stati membri adottano le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative ed ogni altra misura necessaria per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, tra cui l'efficace applicazione dei criteri per l'ammissibilità delle spese di cui all'articolo 37. Tali atti e misure sono intesi in particolare a:

- a) accertare la legittimità e la regolarità delle operazioni finanziarie dal FEAGA e dal FEASR, anche a livello dei beneficiari e secondo quanto stabilito nei piani strategici della PAC;
- b) garantire una prevenzione efficace delle frodi, soprattutto nei settori dove il rischio è più elevato, che fungerà da deterrente, tenendo conto dei costi e benefici e della proporzionalità delle misure;
- c) prevenire, rilevare e perseguire le irregolarità e le frodi;
- d) imporre sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive in conformità del diritto dell'Unione o, in subordine, della normativa nazionale e avviare procedimenti giudiziari a tal fine, se necessario;
- e) recuperare i pagamenti indebiti, maggiorati di interessi, e avviare procedimenti giudiziari a tal fine, se necessario, anche per irregolarità ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 2988/95.